Anno XLIII — Giovedì 5 agosto 1909 — Conto corrente con la posta — N. 185

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il partito liberale e gli arrivisti

C'è chi ha la passione della musica, chi dei cavalli, chi dell'aeroplano — i nostri radicali, invece, hanno la passione dei funerali.

Ieri il *Paese* ha recitato l'orazione funebre sul feretro del partito liberale, morto, secondo lui, domenica scorsa in seguito all'elezione di altri due o tre socialisti.

E' trenta e più anni che si va dicendo nei partiti avanzati e dai clericali che il partito liberale è morto: lo dicevano con Depretis, con Cairoli, con Crispi, con Zanardelli; adesso lo dicono tutti i giorni con Giolitti; ebbene: il partito liberale, in cui si erano fusi i due partiti storici (Finali della destra governò con Crispi della sinistra, seguiti da Di Rudinì e Nicotera) continuò a governare l'Italia e la governa, più o meno bene, ma non male se la nazione in trent'anni ha potuto fare progressi, in tutti i rami dell'attività sociale, che gli stranieri più ostili devono dichiarare ammirabili.

E' stato il partito liberale, coi suoi uomini, parecchi dei quali venuti dai partiti estremi, coi suoi elettori, col suo organismo solido, che ha impedito le follie della plebe e i dirizzoni pericolosi della borghesia, che ha saputo mantenere interamente — unico esempio in Europa — la libertà di parola, di stampa e di coscienza.

Se oggi il partito liberale si trova in un periodo, non tanto di stanchezza come si crede, ma d'incertezza, per la mancanza d'un uomo di fiducia che possa sostituire l'on. Giolitti, troppo compromesso nell'attuale indirizzo parlamentare e non voglioso di mutarlo, lo si troverà domani: e può venire perfino dall'estrema sinistra, benchè in Italia gli aviatori del tipo Briand non sembrano destinati ad avere fortuna.

Il partito liberale costituisce la spina dorsale della vita politica della nazione — e tutti gli uomini che hanno compreso la vanità della professione di critici e di partigiani ad ogni costo e ad ogni ora hanno finito per entrare nel partito liberale: da Fortis a Marcora. E divennero devoti servitori delle istituzioni plebiscitarie, al fianco del Capo dello Stato, erede della più fulgida tradizione patriottica, Sovrano moderno e galantuomo.

Così seguiterà ad essere, perchè la nazione operosa ed equilibrata, in cui gli impulsi giovanili sono temperati da un sano scetticismo, non tollererebbe un governo che la portasse addietro o la volesse mandare avanti a precipizio.

Che sia alla Camera qualche socialista di più può essere indizio, come dicemmo forsedì stanchezza, certo di disorientamento dei liberali; ma non è indizio, nè prova che la nazione pensi a volgersi verso i partiti estremi, come non si volge certamente verso i clericali costituiti in partito malgrado alcuni loro successi elettorali.

Per ciò non è proprio da persone serie ripetere l'orazione funebre ad un partito, in cui si sostanzia ancora la vita politica nazionale, e diventa grottesco quando viene da giornali radicali, che rappresentano l'arrivismo meno legittimo e meno fortunato del nostro parlamento. Ma che hanno saputo fare costoro fuori delle critiche? Ma mentre si esaltano per i successi del partito socialista, non meditano forse una scalata al potere, con si sia, Giolitti o Sonnino? *y*

La fisonomia normale a Barcellona

Barcellona, 4. — La città riprende la sua fisonomia normale. La circolazione è ristabilita e sono giunti treni da Madrid.

Si rimisero in libertà alcuni prigionieri detenuti a bordo della cannoniera *Temerario.*

Cerbere, 4. — Si ha da Barcellona che la cannoniera *Temerario* è giunta con numerosi passeggieri provenienti da Prencia de mar. L'attitudine della popolazione è tranquilla, ma la Casa del Popolo reclama continuamente la liberazione dei prigionieri. Dicesi che Emilio Iglesias direttore del *Progresso* (che si diceva fucilato) sia stato rimesso in libertà, ma tal asserto non è sicuro. Quasi tutte le fabbriche lavorano. A Sabadell e Mattaro regna la tranquillità. Iersera l'aspetto della città era quasi normale. Gruppi di operai riparano i danni cagionati dai rivoltosi.

Numerosi plotoni di soldati occupano le vie. Il municipio è occupato da forte distaccamento di fanteria.

E' impossibile stabilire il numero dei morti e feriti ma essi sono più numerosi di quanto dicono le cifre ufficiali.

Il Capitano Generale si dichiara soddisfatto della condotta di alcuni somatinos, ma si mostra disgustato dell'attitudine di altri. Corre voce che stanotte si imbarcheranno nuove truppe per Melilla. Numerosi viaggiatori giungono per ferrovia da Barcellona.

A bordo dello «Standart»

Cowes, 4. — Il Re, la Regina e la famiglia reale pranzarono iersera a bordo dello *Standart.* Il grande salone a cui fu servito il banchetto era decorato con grande profusione di rose. Lo Zar aveva a destra la Regina, a sinistra la principessa di Galles, di fronte lo Zar trovavasi il Re che aveva a destra la Zarina e la principessa ereditaria di Svezia. Nessun brindisi. Il Re alzò il bicchiere e salutò lo Zar e la Zarina. Al pranzo assistevano 54 convitati.

La bandiera di San Giorgio a La Canea

La Canea, 4. — Il comitato esecutivo cretese promulgò il seguente decreto: La bandiera nazionale sarà inalberata ogni giorno sulla fortezza. La domenica e nelle altre feste si inalbererà al palazzo del governatore, alla direzione superiore della gendarmeria e milizia, alle prefetture, ai municipi, alle direzioni dei porti, agli uffici postali, ai posti di gendarmeria e milizia. La bandiera nazionale sarà decorata nel centro colla immagine di San Giorgio.

La Grecia ha risposto alla Sublime Porta

Costantinopoli, 4. — La Sublime Porta, derogando dalla procedura ordinaria, rivolse direttamente alla Grecia l'invito amichevole di richiamare gli ufficiali greci della gendarmeria e della milizia in Creta.

La Grecia rispose che questo richiamo dipende dalle quattro potenze protettrici che dettero il loro assenso per l'invio di questi ufficiali in Creta.

Si assicura che la Porta riservasi di formulare reclami più energici.

La flotta turca che manovra nelle vicinanze di Rodi si recherà probabilmente nelle acque di Creta, ma non è vero che siano già partiti trasporti per quella destinazione.

Felicitazioni a Pio X

Roma, 4. — Numerosi telegrammi di omaggio e di felicitazioni sono giunti oggi al papa Pio X per la ricorrenza della sua esaltazione al pontificato inviati da capi di nazioni, da associazioni cattoliche, da istituti e da molti privati. Oggi in Vaticano non si è celebrata alcuna funzione perchè la cerimonia solenne sarà fatta il giorno 9 per la ricorrenza della sua incoronazione.

NOTIZIE MILITARI

I danni per gli improvvisi cambi di guarnigione

Come è risaputo, il 1° ottobre p. v. in seguito alla legge approvata ultimamente dal Parlamento, si procederà alla formazione di cinque nuovi reggimenti di cavalleria, i quali ebbero assegnata la guarnigione in località precedentemente occupate da altri reggimenti già formati e che per conseguenza dovranno trasferirsi altrove in sedi già stabilite.

Tale provvedimento, per i più inaspettato, giacchè fino al giorno della pubblicazione ufficiale si è mantenuto il segreto più completo sui cambi di guarnigione; e per giunta del tutto straordinario perchè finora il preavviso dei cambi suddetti era di circa 9 o 10 mesi, anzichè due come nel caso attuale, ha colto impreparati tutti gli ufficiali interessati, specialmente per la questione degli alloggi che moltissimi avevano impegnato per tempo più o meno lungo. Perciò ora si fa rilevare che sarebbe equo e giusto, al pari di quanto venne stabilito per i reggimenti di fanteria che dovranno trasferirsi in Sicilia, che gli ufficiali e sott'ufficiali di cavalleria vengano compensati con una adeguata indennità che compensi almeno in parte il danno causato dall'improvviso cambio di guarnigione.

Sussidi alle famiglie dei richiamati

Nel ricordare — ieri — le date precise per la chiamata sotto le armi dei soldati che dovranno partecipare alle prossime grandi manovre abbiamo ricordate pure le principali disposizioni pei sussidi alle famiglie dei richiamati.

Ora dal Ministero della Guerra viene diramato questo comunicato:

« Nell'interesse delle famiglie dei militari richiamati dal congedo per l'istruzione si prevengono in massima i militari in congedo, i quali devono rispondere alla chiamata alle armi che avrà luogo nel corrente anno 1909, dal 12 agosto al 1 ottobre, di presentarsi sollecitamente all'ufficio municipale di leva nel comune nel quale risiedono o hanno il domicilio, per iniziare le pratiche per la concessione dei sussidi loro dovuti e ritirare eventualmente il precetto di richiamo che fosse pervenuto dal loro comune. Avvertesi inoltre che molti di questi precetti sono giacenti presso gli uffici di leva non essendo stato possibile effettuare il recapito per la irreperibilità del destinatario».

Chi costruirà le nuove navi

Roma, 4. — Come è noto, coi nuovi crediti concessi alla marina, le grandi navi da costruirsi sono quattro, una delle quali, che avrà il nome di *Dante Alighieri,* è già impostata a Castellamare e un'altra con il nome di *Leonardo da Vinci* sarà costruita a Spezia. La *Dante Alighieri* si crede potrà essere varata nel 1910. Dei tre *Scouts* (navi esploratrici velocissime) una sarà costruita a Venezia. Le macchine della *Dante* verranno date a costruire alla ditta Ansaldo e quelle della *Leonardo* alla ditta Orlando. I cacciatorpediniere e le torpediniere verranno affidate alle ditte Orlando, Pattison e Odero.

LE CONVENZIONI MARITTIME

Un'intervista con l'on. Ancona

Roma, 4. — Il *Giornale d'Italia* ha intervistato l'on. Ancona il quale ha detto di non credere alla notizia che si metta all'asta il contratto attuale col Lloyd, secondo la proposta del Presidente del Consiglio, perchè la proposta non sembra chiara e perchè il sen. Piaggio non accenna nella sua lettera alla riduzione della durata a vent'anni. Quindi il punto è dubbio ed equivoco.

Ritiene l'on. Ancona che sarebbe bene senza dubbio, dividere in gruppi i servizi, per metterli all'asta separatamente, ma osserva che con ciò sarebbe far crollare la legge attuale.

Circa la notizia di una riunione di deputati adriatici per fondare a Venezia una grande Società Adriatica di Navigazione, l'on. Ancona ha risposto che la notizia è prematura; crede però che una simile riunione avrà luogo, ma che i deputati consiglieranno la fondazione di questa Società, ma certamente non vi prenderanno parte, lasciando agire gli armatori e gli uomini di affari. Ad ogni modo, aggiunse, questo risveglio del sentimento e dell'attività marinara è il reale vantaggio della discussione avvenuta in Parlamento. L'agitazione è salutare e Dio voglia che segni la fine dell'apatia del pubblico verso i più grandi interessi marittimi.

L'on. Ancona ha detto poi che la sospensiva pura e semplice votata dalla Camera non ha indicato nulla al Governo, e lascia la questione ancora insoluta.

Secondo l'on. Ancona, allo stato attuale non sembra conveniente neanche per il Governo la via indicata dal Presidente del Consiglio. Se l'asta andrà deserta, la legge tornerà alla Camera nel medesimo punto in cui fu troncata, nè l'asta deserta potrebbe sanare le sanguinolenti piaghe della legge Schanzer, che si sono rivelate nella discussione.

Quanto poi alle speranze di cambiare rotta modificando radicalmente la legge e aiutando la marina libera, al, l'on. Ancona non pare che la prora governativa sia indirizzata verso questo ideale nel quale sta il più sano risveglio della marina mercantile, e la cui idea ha una forza irresistibile che finirà col prevalere.

L'on. Ancona, parlando della sovvenzione fissata dalla legge a coprire le passività, ha detto che per il servizio di queste linee marittime di Stato bastano certamente 18 navi, tre di più delle navi attuali. Con le 18 navi si avrebbe certo un servizio molto più comodo ed economico.

LA PRODUZIONE DEL FRUMENTO IN ITALIA

Roma, 4. — In conformità di quanto ha stabilito la commissione incaricata dal ministro di agricoltura di studiare i provvedimenti per l'incremento della produzione frumentaria, l'ispettorato dell'industria agraria ha già assegnato a ciascuna cattedra di agricoltura il numero dei campi dimostrativi che dovranno essere istituiti nel prossimo autunno.

L'ispettorato uniformandosi al voto emesso dalla commissione nella sua ultima riunione di luglio, ha stabilito che gli esperimenti abbiano a farsi esclusivamente nell'Italia Meridionale, nelle isole e nella Sabina.

I campi da impiantarsi sono circa 250 e i direttori delle cattedre ambulanti dovranno entro l'agosto corrente rimettere al ministro l'elenco dei campi da istituire nella propria giurisdizione col nome dei proprietari.

La spesa stanziata per questi esperimenti è stata fissata in L. 140 mila.

La lingua francese nella Val d'Aosta

Roma, 4. — L'on. Rattone ha presentato una interrogazione al guardasigilli per conoscere a quali criteri sia stata informata la procura generale

---

La confessione di un annegato

Signora,

Mi domandate se io voglia prendermi giuoco di voi. Non credete dunque che possa esistere un uomo che non sia mai stato preso dall'amore? Eppure vi assicuro che è così: non ho mai amato, mai!.

Perchè? Non lo so neppure io. Ma il fatto sta che il mio cuore non si è mai trovato in quello stato di ebbrezza che si chiama «Amore!» Mai son vissuto nel sogno, nell'esaltazione in cui ci immerge l'immagine di una donna; non sono mai stato tormentato o reso felice dall'attesa del possesso, o dal possesso stesso di un essere divenuto per me ad un tratto, più desiderabile di tutte le gioie, più bello di tutte le creature, più interessante di tutti i mondi!

Non ho pianto, non ho sofferto per alcuna di voi. Non ho mai passata una notte insonne a pensare alla donna amata. Mi sono ignoti i risvegli illuminati dal suo pensiero o dal suo ricordo; ignote e l'impazienza angosciosa della speranza allorchè l'amante sta per venire, e la divina mestizia del rimpianto, allorchè se n'è andata, lasciando la camera chiusa un lieve odore di mammole e di carne.

Non ho mai amato!... Ben spesso me ne sono domandato il perchè, e — a dire il vero — non l'ho mai saputo con precisione. Credo però di aver trovate alcune poche ragioni; ma dubito che possiate comprenderle.

In ogni caso, eccole:

Credo che giudico le donne troppo a fondo per poterne subire tutto il fascino. C'è in ogni creatura, un essere morale ed un essere fisico, e per amare, dovrei trovare fra questi due esseri, l'armonia che non vi ho mai riscontrata, perchè ho sempre osservato che l'uno dei due la vince sull'altro, ora quello morale ora quello fisico.

L'intelligenza che l'uomo ha il diritto di esigere di una donna, per amarla, non ha nulla di comune con l'intelligenza virile: è qualche cosa di più e di meno. Bisogna che la donna abbia la mente aperta, delicata, sensibile ed impressionabile. Non le occorre nè la forza nè l'iniziativa del pensiero; ma è necessario che sia fornita di bontà, di tenerezza, di eleganza, di civetteria, e, specialmente, di quella facoltà di assimilazione che la rende pari, in breve tempo, a colui alla vita del quale essa partecipa. La maggior sua virtù dev'essere il tatto morale che è per lo spirito, ciò che è il tatto materiale per il corpo. Esso le rivela mille cose minute, i contorni, le angolosità, le forme dell'ordine intellettuale. Il più delle volte l'intelligenza della donna non è mai in relazione con la sua bellezza e il menomo difetto di concordanza mi colpisce e mi offende subito. Il che, nell'amicizia non ha alcuna importanza. L'amicizia è un patto in cui vien fatta la debita parte ai pregi ed ai difetti. Si possono giudicare un amico ed un'amica, tener conto di ciò che hanno di buono e trascurare ciò che hanno di cattivo; apprezzare con esattezza i meriti loro, pur abbandonandosi alla simpatia intima, profonda, piena di attrattiva che essi c'ispirano. Invece per amare, bisogna esser ciechi, darsi interamente, senza vedere nè ragionare nè comprendere. Si deve adorare la imperfezione al pari della bellezza, rinunziare ad ogni giudizio, alla riflessione, alla perspicacia. Orbene, io sono incapace di tale accecamento, ribelle a tale seduzione irragionevole. Ma non è tutto. Dell'armonia mi son fatto un'idea così alta e sottile che non riuscirò mai a vedere realizzato il mio ideale. Non mi trattate da pazzo! Ascoltatemi.

Secondo me, una donna può avere un'anima eletta e un corpo bellissimo, senza che questo e quella concordino perfettamente insieme. Insomma io intendo che le persone conformate in un dato modo debbano pensarla in una data maniera: che i grassi non hanno il diritto di servirsi delle stesse parole o frasi usate dai magri. Voi, signora, che avete gli occhi azzurri, non potete considerare l'esistenza, giudicare gli avvenimenti e le cose come se li aveste neri. Anche le più insensibili differenze d'impressione del vostro sguardo debbono fatalmente corrispondere a quelle della vostra mente; ed io posseggo, per avvertir ciò, un olfatto da segugio.

Ho creduto nondimeno di amare per lo spazio di un'ora, d'un giorno. Subii anch'io, stupidamente l'influenza delle circostanze del momento; sì, anch'io mi lasciai sedurre dal miraggio di una aurora. Volete che vi narri la breve storia?

**

Avevo, una sera, incontrato una leggiadra personcina esaltata, la quale volle, per un capriccio poetico, passar con me una notte, in una barca, sopra un fiume, mentre io avrei preferito una camera e un letto. Ma cedei, tuttavia, al fiume ed alla barca.

S'era nel mese di giugno e la mia amica scelse una notte di plenilunio, sol per meglio scaldarsi la fantasia.

Avevamo pranzato in un albergo, sulla riva, poi, verso le dieci, c'imbarcammo. A dir il vero, la cosa mi pareva abbastanza insipida, ma siccome la mia compagna mi piaceva, non mi ribellai. Sedetti quindi sul banco dirimpetto a lei, presi in mano i remi e ci scostammo dalla riva.

Non potevo negare che lo spettacolo era stupendo. Costeggiavamo un'isola boscosa, piena d'usignoli, ma ben presto, la corrente ci trasportò in mezzo al fiume, tutto pieno di fremiti argentei.

I rospi mandavano il loro verso monotono e stridente; le rane gracidavano in mezzo alle erbe della sponda e il gorgollo dell'acqua scorrente, produceva intorno a noi una specie di rumore confuso, quasi impercettibile, che ci procacciava una vaga senzazione di paura.

Ci penetrava il dolce fascino delle notti tiepide e dei fantasmi scintillanti ai raggi della luna. Mi sentivo lieto di vivere e di navigare, così, di sognare e di essere vicino ad una giovane in-

del Re di Torino per impedire ai comuni Valdostani di valersi del diritto di redigere in lingua francese gli atti dello Stato civile.

Per le esposizioni di Bruxelles e di Vienna

Roma, 4. — E' stato spedito a Racconigi alla firma del Re il decreto di nomina dei rappresentanti dell'Italia alla Esposizione internazionale di Bruxelles per il 1910. A commissario generale è stato nominato Ottavio Lanza duca di Camastro. A membri del comitato parlamentare sono stati nominati i senatori Biscaretti e il deputato Pavia.

Nell'ultimo consiglio dei ministri è stata approvata in massima la compartecipazione dell'Italia alla Esposizione internazionale di caccia che si terrà nel maggio venturo a Vienna Nel prossimo consiglio verrà nominato il comitato.

Un duello a Livorno

Livorno, 4. — Stamane, verso le ore 6, in una villa nella vicinanze di S. Jacopo, si sono battuti alla sciabola, in seguito a diverbio, il signor Alfredo Ricordi di Milano della notissima casa musicale, e il signor Carlo Senese-Santoponte.

Alla seconda ripresa, il signor Ricordi ha riportato una leggera ferita al polso destro; e una scalfittura all'avambraccio destro; il signor Senese Santoponte ha riportato una scalfittura al collo e una lieve ferita alla spalla destra. I due avversari non si sono riconciliati.

I QUATTRO "DREADNOUGHTS" AUSTRIACI

Vienna, 4. — I giornali smentiscono categoricamente la notizia data dall'*Echo de Paris*, secondo cui il governo austro-ungarico avrebbe deciso di desistere dal proposito di costruire quattro *dreadnoughts* per mancanza di porti adatti a simili navi.

La *Zeit* dice anzi che nel 1913 quando l'Italia avrà pronte le sue quattro *Dante Alighieri*, l'Austria-Ungheria disporrà anche essa di quattro *dreadnoughts*.

NECROLOGIO

E' morto a Pinerolo ieri il senatore Domenico Carutti di Cantogno.

Cronaca provinciale

Da GEMONA
Per un nuovo macello

Ci scrivono in data 3:

In seguito alla costruzione del nuovo fabbricato scolastico in prossimità del vecchio macello, per dovere d'igiene il Consiglio comunale venne alla determinazione di abbattere quest'ultimo e di costruirne uno nuovo in una località più adatta e di dotarlo dei migliori sistemi. A tal uopo venne dato incarico alla Giunta per gli studi. Iersera vennero da essa compiuti diversi sopraluoghi per la scelta della località adatta.

Speriamo che i detti studi non abbiano a troppo fermarsi tra gli ingranaggi burocratici.

Da PAGNACCO
Grandinata terribile

Ci scrivono in data 4:

Alla breve notizia della terribile grandinata da voi data ieri vi mando i seguenti particolari.

La grandine cadde fitta fitta per circa mezz'ora. I chicchi erano grosissimi, taluno dei quali pesava circa sessanta grammi.

L'intera campagna n'era coperta tanto che pareva avesse nevicato. A Castellerio i danni sono incalcolabili. La grandine ha tutto distrutto. Gli alberi sono rimasti privi di foglie. Una desolazione. I vecchi del luogo non ricordano una grandinata simile.

Da PORDENONE
La costituzione di una Società anonima per un bagno popolare — Spettacolo di varietà

Ci scrivono in data 4:

Dobbiamo all'iniziativa dei sigg. dott. Ernesto Cossetti ed avv. Riccardo Etro se si sta per costituire una Società Anonima con un capitale di lire 40.000, in azioni, per dotare il nostro paese di uno stabilimento di bagni popolari.

Il capitale fu ormai quasi interamente sottoscritto. Lo stabilimento su disegno dell'ing. Augusto Mior, sorgerà su una parte del fondo Rigutti che è gia stata acquistata e più precisamente sul viale Umberto I. di fronte al castello.

**

Al Salone Coiazzi, la Compagnia Napoletana di prosa e canto, diretta da Alfredo Melidoni ha cominciato le sue rappresentazioni.

La compagnia composta d'ottimi elementi, ha divertito immensamente il pubblico, che la rimeritò di calorosi applausi.

Da PASIANO di Pordenone
Gravissime disgrazie

Ci scrivono in data 4:

Il muratore Marco Gerardi, figlio del capomastro imprenditore, inavvertitamente si schiacciava le due prime falanci dell'indice della mano sinistra con un colpo di martello. Per la violenza del colpo il giovanotto cadde e scivolò dall'impalcato su cui si trovava. Il dottor Ebhardt che subito lo visitò lo dichiarò guaribile in 20 giorni.

**

Ieri un ciclista per scansare una vettura sul Fiume, cadeva producendosi gravissime lesioni al basso ventre. Venne condotto all'ospitale di Pordenone.

Da MORSANO al Tagliamento
I progressi del corpo musicale

Ci scrivono in data 4:

Domenica a sera la premiata banda del nostro paese, diretta dal maestro G. B. De Vittor di S. Vito, ha svolto con molta precisione un difficile e bellissimo programma. Vennero suonati la sinfonia del « Re di Lahore », il finale secondo dell'« Aida » e il II atto del « Trovatore » ed altri pezzi.

La banda gode meritata fama, dovuta principalmente alla seria e costante applicazione e non frammischiando mai la politica alla musica.

Da VITO d'ASIO
Non si trattava di spie

Ci scrivono in data 4:

Da un'inchiesta fatta dal brigadiere della benemerita di Clauzetto è risultato che le due supposte spie austriache erano invece due signori della nostra provincia che si recavano in Carnia per diporto; meglio così.

Le nostre autorità fanno bene di tenere gli occhi aperti; ma guardino però di non eccedere nello zelo.

Da BUTTRIO
Braccialetto smarrito

Ci scrivono in data 4:

La mattina del 3 corr. il manovale ferroviario Bertoli Carlo recandosi alla stazione locale, rinvenne sulla strada un braccialetto d'oro, e non conoscendone il proprietario, si affrettò a depositarlo al Municipio.

Bravo quel giovanotto.

I signori Associati della Provincia

che sono in arretrato coll'abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Ancora il cattivo tempo
La neve in Cadore - La grandine a Lubiana

Mentre da noi pare che il tempo vada rimettendosi. Arrivano brutte notizie dal Cadore.

Una violenta bufera, scatenatasi l'altra sera ha lasciato una traccia poco simpatica in questa stagione: il monte Dubiea, posto fra la valle Zoldana e quella del Cadore, nei pressi di Castellavazzo, a venticinque chilometri da Belluno, é coperto così copiosamente dalla neve, che persino le ultime falde, prossime alla strada di Allemagna, biancheggiano. Il curioso si è che nè i monti circostanti, nè quelli del Cadore, che sono assai più alti del Dubiea, siano stati visitati dalla neve.

A Lubiana, invece, la grandine cadde fortissima a due riprese. I chicchi della grandine avevano la grossezza di un uovo. Molte rondini ed altri uccelli furono uccisi dalla grandine. Molti vetri di finestre furono frantumati. I frutteti ed i campi sono devastati. In certe località la grandine cadde così fitta che il terreno si coperse di un alto strato bianco come di neve Il danno complessivo si fa ascendere ad oltre un milione di corone.

Quinto Congresso Naz. della Previdenza

Ci scrivono da Milano, 4:

Il quinto Congresso Nazionale della Previdenza, che sarà tenuto in Macerata il 29 e 30 del corrente agosto, oltre le questioni d'ordine interno riguardanti la Federazione Italiana delle Società di mutuo soccorso, tratterà i seguenti temi d'interesse generale:

1. L'opera della Federazione Italiana delle Società di mutuo soccorso nel movimento nazionale ed internazionale della previdenza (relatore *avv. Mario Abbiate*);
2. Le organizzazioni femminili della previdenza e della mutualità: a) mezzi per aumentarne lo sviluppo; b) propaganda fra di esse della legislazione riguardante la donna operaia; c) Cassa Nazionale di previdenza; d) Casse di maternità (relatrice): *Lega per la tutela degli interessi femminili*):
3. Sulla necessità delle Cattedre ambulanti della previdenza e sui mezzi per istituirle (relatore dott. Riccardo Fabris);
4. La personalità giuridica delle Società di mutuo soccorso e la proposta di legge del Consiglio della previdenza (relatore *Antonio Maffi*).

Il Congresso sarà presieduto dall'on. Luzzatti.

La Federazione ha diramato l'invito a parteciparvi a tutte indistintamente le Società Italiane di mutuo soccorso; chi non lo avesse ricevuto può farne richiesta alla Federazione Italiana delle Società di M. S. in Milano, via Ugo Foscolo, 5, fino a tutto il 25 agosto.

Un parto trigemino

Ci scrivono da Treviso:

Ieri mattina certa Brigiola Volpalò sgravavasi felicemente di tre bei maschietti.

La puerpera ed i neonati sono in perfetta salute.

Le biande in Ungheria

Budapest, 4. — Relazione dello stato dei seminati al 1 Agosto. In generale il raccolto del frumento risulta sfavorevole in confronto all'anno scorso, mentre il granoturco è migliore, tanto per la qualità quanto per la quantità. Il raccolto è superiore alla media. L'orzo e l'avena si presentano in generale bene. In generale il raccolto si presenta migliore di quanto si aspettava, ciòè è un buon raccolto medio, tanto per la qualità quanto per la quantità.

Voci del pubblico

E se per avventura si esagerasse?

Caro *Giornale*,

Vedo con piacere che il mio vecchio amico *Giornale di Udine* non si invischia in particolari di fatti e di nomi, che reputo non si dovrebbero pubblicare, poi che l'affare è stato acquisito dalla giustizia. *Oportet ut eveniant scandala* — ci sono dei momenti in cui lo scandalo è come lo scoppio d'una chiavica ostruita e densa di miasmi. Per un po' si sente il disgusto, ma poi l'aria torna purificarsi e si comprende che lì sotto, nella chiavica, senza quello scoppio, sarebbero andati fermentando dei gas pericolosi per i passeggeri e gli abitanti vicini.

Do lode alla stampa, ma mi si permetta di ammonirla a non esagerare — a non volersi sostituire al giudice istruttore in un affare così grave e delicato, in cui le dicerie corrono facilmente, ma da cui parecchi potrebbero, come si suol dire, venir fuori gobbi.

Senza contare che, leggendo la ripetizione, in fondo, delle stesse cose dette da altri e da altri ancora, si finisce per provare forse più nausea che sdegno. E lo sdegno, sì, l'indignazione deve prorompere, perchè lo scandalo della Sanniti gitta fosca luce sui costumi della nostra città.

Se l'illustrissimo signor prefetto non fosse ai bagni di mare in regolare congedo, io vorrei richiamare seriamente la sua attenzione sulla nostra polizia dei costumi; vorrei che, esaminata con coscienza la situazione, provvedesse con fermezza, a rendere meno impunito il lenonismo, a far sentire il braccio della questura a quei messeri, d'ambo i sessi, che speculano sulle giovani carni.

E vorrei dire ai miei onesti concittadini: cominciate a guardarvi d'attorno e spendete una parola, una mano e magari anche un piede, se del caso, contro il vizio che si ostenta e che tutti, miei cari ed onesti concittadini, ci siamo abituati a tollerare. E qualcuno di noi magari sorride. Ma concludo: fatti simili ne accadono dapertutto e ne accaddero qui — e costarono, mi si dice, anche salati — ma non si trattava d'una ragazza cresciuta nell'Ospizio degli Esposti; e indennizzati i poveri genitori e la ragazza nessuno ci ha badato, nè si è fermato su.

Qui ci si ferma perchè vi sono le responsabilità. Dopo quelle dei cavalieri d'industria e dei consumatori, vi sono le responsabilità di quanti avrebbero dovuto sorvegliare la ragazza. E non si sa fino a quando una ragazza allevata nell'Ospizio Esposti debba essere sorvegliata; pare fino alla maturità.

Qui poi c'è un padre putativo e naturale, dice anche lui, che sporge querela, ha quotidiani colloqui coi giornalisti e aiuta a fare l'istruzione *pubblica* del processo.

La legge in Italia non ammette ancora l'istruttoria pubblica dei processi — ma la stampa in Italia (scusate se lo dico liberamente) si arroga oramai, spesso, il diritto di sostituirsi al magistrato, anche in materia gravi e delicate come è la presente. E nessuno oramai si oppone.

Io non deploro, nè denuncio; constato un costume che precede probabilmente la legge, ma che fino all'apparire della legge può portare sensibili inconvenienti.

La stampa faccia il suo ufficio con coraggio e con franchezza, ma non cada nelle esagerazioni a cui possono condurla involontariamente le morbose curiosità del pubblico — perchè potrebbe avere torto. *Claudite jam rivos pueri, sat prata bibere!*, *Ignotus*

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale
Furti

Vattori Giuseppe di Rualis (Cividale) penetrò nel pollaio di certo Juri Antonio appropriandosi 2 galline.

Si busca 10 giorni di reclusione.

— Peressutti Vittorio d'anni 21, di S. Giorgio di Nogaro, entrato nell'abitazione di Basinelli Giovanni rubò della biancheria e L. 50 che trovò in un cassetto.

E' condannato a 3 mesi e 10 giorni.

— Tomada Giovanni di Francesco di Udine, compare sotto imputazione di aver rubato un pezzo di bronzo del valore di L. 33 nella fonderia di De Paoli Antonio.

Il Tribunale lo condanna a mesi 3 giorni 10.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno 5 Luglio ore 8 Termometro + 16.4
Minima aperto notte. + 12.8 Barometro 750
Stato atmosferico piovoso Vento N.
Pressione: crescente Ieri coperto
Temperatura massima: +19.6 Minima 14.7
Media: + 17.71 Acqua caduta 5. —

Le deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 4 agosto*)

Corsi autunnali

Ha deliberato d'istituire un corso autunnale nella Scuola di Cussignacco per le classi II. e III. e nella Scuola di Godia per le prime tre classi.

Seduta consigliare

Ha stabilito di rimettere a venerdì 13 corr. la seduta consigliare indetta per il 9 ed ha approvato il relativo ordine del giorno.

Per il riposo festivo

Ha determinato di convocare gl'interessati per una definitiva decisione nei riguardi del riposo festivo per il giorno 11 corr. alle ore 14.30

Concorsi per studenti

Ha deliberato di aprire un concorso a una borsa di studio della fondazione Zorzi dell'importo di L. 610 a favore di una studente povero e meritevole appartenente per nascita e domicilio al Comune di Udine, che s'inscriva alla facoltà giuridica dell'Università di Padova.

—

Ha deliberato di aprire un concorso al sussidio annuo di L. 140 dell'opera Gorgo a favore di un giovane abitante in Udine che si obblighi a fare gli studi presso l'Università di Padova per conseguire la laurea in legge o in medicina.

Nell'amministrazione daziaria

Ha deliberato di aprire il concorso a un posto di assistente daziario vacante in seguito alle dimissioni del sig. Venzo.

---

tenerita e bella: ero alquanto commosso, inebriato, e dal pallido chiaror della notte e dal pensiero della mia compagna.

— Sedetemi vicino — ella mi disse.

Io obbedii, ed ella soggiunse:

— Recitatemi dei versi.

Mi parve un'eccessiva pretesa e rifiutai: ma ella insistette tanto, esigendo assolutamente la rappresentazione grande e completa, tutta quanta l'orchestra del sentimento — dalla Luna alla Rima — che finii per cedere e recitai, per celia, una squisita poesia di Luigi Bouilhet, della quale eccovi le ultime strofe:

« Odio il bardo che, umido l'occhio, contempla una stella, sussurrando un nome e pel quale l'immensa natura sarebbe vuota, se egli non portasse in groppa o una Lisetta o una Musette ».

Poi aggiunsi:

— Come sono carini coloro che si affannano — affinchè tutti abbiano a interessarsi del povero universo — ad appendere gonnelle agli alberi della pianura, e candide cuffine sull'erba degli erbosi poggi. Ah, certo non hanno compreso le musiche divine, le voci frementi dell'eterna natura, quelli che, solitarii, non vanno mai lungo i burroni e che pensano alla donna, sol che odano i leni sussurri del bosco.

Invece dei rimproveri cui mi aspettavo, essa mormorò:

— E' vero!

Rimasi stupefatto. Aveva compreso?

La barca, a poco a poco, s'era avvicinata alla riva e, impigliata sotto un salice, si fermò. Io allora cinsi la vita alla mia compagna e le avvicinai le labbra al collo.

Ma ella respingendomi, aspra e sdegnosa:

— Finitela! — esclamò — Che modi son questi?

Tentai di trarla a me; dibattendosi, si afferrò all'albero e poco mancò non cadessimo nell'acqua.

Per prudenza cessai d'importunarla.

— Piuttosto, vedete, vi farei fare un tuffo! Sto così bene. Lasciatemi sognare!

Poi soggiunse con un po' di malizia:

— Avete forse già dimenticato i versi recitati?

L'osservazione era giusta e tacqui.

— Remate, dunque — riprese.

Obbedii.

Cominciavo a trovar lunga la notte e ridicola la mia situazione.

— Volete farmi una promessa — mi chiese ad un tratto.

— Si, quale?

— Di starvene quieto e savio se vi permetto....

— Che cosa?

— Ecco, vorrei stendermi supina, in fondo alla barca, vicino a voi e mirare le stelle.

— Subito! — esclamai.

— Non mi capite — disse — Ci sdraieremo uno a fianco dall'altro, ma non dovete toccarmi, baciarmi... insomma, dovete star fermo.

Promisi.

— Badate — ripigliò essa — al primo vostro movimento faccio rovesciar la barca.

Ed eccoci stesi l'uno presso l'altra collo sguardo rivolto al cielo, trasportati dalla corrente, cullati dai vaghi movimenti del canotto, in fondo al quale i lievi rumori notturni, giungendoci più distinti all'orecchio, talora ci facevano trasalire. Ed io sentivo in me una strana, acuta emozione, un intenerimento infinito, qualche cosa ch'era come un bisogno di aprire le braccia per stringermi qualcuno al petto di aprire il cuore per amare qualcuno e dargli pensieri, corpo e vita; tutto l'esser mio.

Ad un punto essa mormorò come in una visione;

— Dove siamo?... Che dolcezza!... mi sembra di lasciare la terra... Ah, se mi amaste un pò!...

Mi palpitò il cuore, e non potei rispondere; mi parve di amarla, ma senza alcun desiderio violento. Stavo bene così com'ero vicino a lei e mi bastava.

E siamo rimasti a lungo in quella posizione. Ci eravammo presi per la mano, e una forza deliziosa ci teneva colà immobili: una forza ignota, superiore, un'unione casta, intima delle nostre anime senza menomamente toccarsi.

Che cos'era, ciò? Non so. Era forse l'amore?

Erano le tre del mattino e lento spuntava il giorno; un gran chiarore invadeva a poco a poco il cielo, allorchè il canotto urtò contro un ostacolo. S'era approdato ad un isolotto. Restai rapito, estatico. Dinanzi a noi tutto il firmamento andava rivestendosi di rosso, rosa, violetto, da nubi infuocate, simili a vapori aurati. Il fiume era di porpora e tre case, sopra un pendio, parevano incendiate.

Mi chinai verso la mia compagna e stavo per dirle: « guardate! » Ma taqui smarito, null'altro più vedendo che lei.

Anch'essa era tutta rosea, di una rosa incarnato cui si fosse mescolato un pò del color del cielo. Rosei i capelli, le guancie, i denti, i vestiti, roseo il sorriso, sì che credetti in una vaga allucinazione, di aver dinanzi a me l'Aurora.

Si rialzò adagio, tendendomi le labbra ed io me le avvicinai fremente, delirante, convinto di baciare il cielo la felicità il sogno trasfigurato in donna, l'ideale disceso nella carne umana.

— Avete un bruco nei capelli! — mi gridò ella...

Era perciò che rideva.

Credetti di ricevere una bastonata sul capo. Mi sentii d'improviso triste come se avessi perduto ogni speranza nella vita.

Questo è tutto, signora. Cosa quant'altra mai puerile, vana, stupida! Ma da quei giorni ebbi la persuasione che non avrei mai amato... Tuttavia... chi sa?....

**

(Il giovane indosso al quale venne ritrovata questa lettera, fu ripescato ieri nella Senna, tra Bougival e Marly, e un cortese marinaio che lo aveva frugato per saperne il nome, ci recò il foglio).

Guy de Maupassant

Società « Dante Alighieri ». Sottoscrizione fra i soci della « Dante » per la medaglia d'oro offerta al cav. avv. L. C. Schiavi: Somma precedente L. 62. — Scheda n. 3: Pecolli dottor Teodosio 1, Conti avv. Giuseppe 1, Borghese avv. Ubaldo 1, Zavatti Viscardo 1, Doretti avv. Giuseppe 1, di Caporiacco co. avv. Gino 2. — Scheda n. 14: Spezzotti G. B. 1, Spezzotti Ettore 1, Spezzotti rag. Luigi 1, Spezzotti Edoardo 1, Pico Emilio 2, Rubini cav. uff. prof. Domenico 2, Muratti Giusto 5, Zambelli-Masciadri Giulia 2, Re Lodovico 1, Lorenzi dott. Carlo 2, Nimis Alessandro 2, Novacco prof. dott. Giovanni 2. — Totale L. 91 (segue). — La somma eccedente il costo della medaglia andrà a beneficio della « Dante ».

Ufficio provinciale del Lavoro. (Vedi giornale di ieri). La seduta terminò circa alle 10.30. Alla discussione articolata presero parte i signori dott. Piemonte, dott. Deciani, dott. Candolini, avv. Brosadola, avv. Cristofori e Bosetti, ai quali risposero il presidente co. di Prampero e il segretario Migliorini, e quindi il regolamento per l'istituzione dell'ispettore provinciale del Lavoro venne approvato con alcune modificazioni.

Si approvò, fra altro, che per concorrere al posto d'ispettore non sia necessaria la laurea in legge.

Cessazione di pagamenti retrodatata. Il *Sole* ha da Tolmezzo: Buttazzoni Lodovico, bestiame (cavalli e vitelli) e legname, Chialina di Ovaro. — Retrodatata la cessazione pagamenti al 3 giugno 1906, ai 3 anni *maximum* stabilito dalla legge, poichè il dissesto datava da epoca ancora anteriore.

Saggio musicale. Ci si informa che alla fine d'agosto la Scuola istrumentale d'arco darà un pubblico saggio sotto la direzione del maestro Cattolica.

Viaggio di disgraziati. Già l'altro anno i giornali si erano occupati di due disgraziati, Zozzoli Antonio e sua moglie, ambedue di Paularo, i quali non potendo avere dal Comune maggior sussidio di 40 centesimi al giorno si erano recati a Roma con una carrettella trascinata da un asino collo scopo di presentarsi al Re per impietosirlo delle loro disgrazie.

Lo Zozzoli può a stento reggersi sulle grucce e sua moglie non può stare che seduta avendo ambedue gli arti inferiori paralizzati.

Ritornati da Roma avanzarono domanda al Comune di essere mandati ad Abano, ma non potendo il Comune stesso sobbarcarsi a questa, spesa essi idearono un veicolo che viene trascinato a turno dai loro figli mentre lo Zozzoli aiuta il moto puntellando le grucce sul selciato.

E fu appunto così che essi giunsero a Udine ieri e si recarono all'ufficio di P. S.

Dalla Questura si sta ora facendo le pratiche relative per poter esaudire il loro desiderio di andare ad Abano dove essi sperano di ricuperare l'uso delle gambe.

Una perquisizione in casa Traunero. Nel pomeriggio di ieri, verso le ore tre, il Giudice Istruttore, avv. Pampanini, accompagnato dal cancelliere e dalla guardia scelta Fortunati fu in casa Traunero. Dopo aver visitata minutamente la camera da letto della Angelina Sanniti, sequestrò parecchie cartoline illustrate, delle quali la maggior parte in bianco e un biglietto postale. Alla perquisizione assistevano il Traunero e la di lui madre.

— Il *Crociato* parlando del fatto dice: « e l'Ospizio Esposti ci entra in questa faccenda? — No, per l'Ospizio Esposti, basta il fatto che egli si basava sulle informazioni buone che il Sindaco di Udine dava *ogni anno*, come lo esige il Regolamento.

« Quindi sono le informazioni del Sindaco, che permisero per anni lo sfacelo fisico e morale della bambina ».

Crediamo che il confratello versi in un errore.

Le informazioni *buone* che il Sindaco trasmetteva all'Ospizio Esposti, ogni trimestre — e non ogni anno — erano estese dal Parroco del Carmine, munite del relativo timbro parrocchiale e il Sindaco non faceva che apporre il visto.

Due cavalli fulminati. Il carradore Quaiutti, si trovava l'altro giorno, nel pomeriggio a far sabbia nel Torre. Sorpreso dal temporale si mosse in tutta fretta per cercare un riparo, ma mentre stava per uscire dal letto del torrente un fulmine si scaricò sulla punta di ferro del timone fulminando i due cavalli. Alla forte scossa anche il Quaiutti fu sbalzato dal carro su cui stava seduto, senza però farsi gran male.

Una vincita cospicua. Il sig. Primo Petrin negoziante di via Villalta vinse un premio di L. 10.000 del prestito Bevilacqua la Masa. Fortunato lui!

La grave disgrazia di un operaio. Ieri alle ore 18 ricorse alle cure del medico di guardia dell'ospitale civico dott. Ferrario certo Comelli Antonio di anni 20 da Tricesimo per una frattura esposta dell'omero destro che si era prodotta rimanendo impigliato in una cinghia di trasmissione d'una segha circolare. Fu dichiarato guaribile in giorni 60.

Malore. Il vigile Torosi accompagnava ieri verso le 2.30 pom. all'ospedale certo Colussi Giovanni d'anni 27, di S. Giovanni di Casarsa che era stato colto da malore mentre trovavasi in piazza Vittorio Emanuele.

L'**Eau Sallès** di Parigi! Ecco l'ideale delle acque per ricolorire capelli e barba. 1

ULTIME NOTIZIE

Importanti dichiarazioni del ministro Iswolski

Cowes, 5 (ore 8.40). — Il ministro Iswolski, intervistato da un rappresentante dell'« Agenzia Reuter », dichiarò che le relazioni anglo-russe non sono dirette contro alcuno.

Le visite dello Zar dimostrarono che tali relazioni sono compatibili coi rapporti fra Russia e Germania.

L'accordo anglo-russo che dette così brillanti risultati in Persia, si esplicherà collo stesso spirito amichevole su altre eventuali questioni politiche.

Iswolski espresse indi il desiderio di veder consolidare il nuovo regime turco. Le quattro potenze protettrici di Creta contano che nulla verrà a modificare la loro linea di condotta consistente nel mantenere lo *statu quo* dei diritti della Porta sopra l'isola.

Nessuna complicazione è da attendersi, finchè nessuna potenza europea manifesterà il proposito di ambizioni particolari.

Quanto meglio l'Inghilterra e la Russia si conosceranno tanto maggiore diverrà la loro reciproca fiducia.

(***Stefani***)

Un incidente in Tripolitania fra italiani e francesi

CHE C'È DI VERO?

Costantinopoli, 4. — Il giornale *Turquie* reca che un distaccamento di truppe francesi ha occupato Desafriet nel *hinterland* di Tripoli.

Vienna, 4. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Dispacci giunti da Tripoli al ministro dell'interno dicono che poco dopo l'occupazione da parte di 200 soldati di truppe coloniali francesi, Desafriet fu occupata anche da 150 soldati italiani con un cannone, i quali invitarono i francesi a sgombrare la piazza, perchè di proprietà italiana. I francesi rifiutarono di ritirarsi, asserendo che l'appartenenza del luogo fu finora contrastata fra la Turchia e la Francia.

I deputati turchi progettano di interpellare il granvisir su questo incidente.

Il congresso Eucaristico di Colonia

Colonia, 4. — Congresso eucaristico Il cardinale Vannutelli ricevette oggi oltre mila congressisti, fra i quali una numerosa deputazioni di vescovi. Nel pomeriggio fu inaugurato il congresso nel duomo. Il vescovo di Namur, come presidente del comitato parmanente, tenne il discorso d'apertura, nel quale espose gli scopi del congresso. Il cardinale Vannutelli portò il saluto del Papa e fece voti per l'esito felice del congresso. Il cardinale Fischer, come supremo pastore dell'arcidiocesi di Colonia, e il borgomastro a nome della città di Colonia, salutarono i congretsisti. Seguirono poi delle conferenze.

L'omaggio del partito liberale-nazionale a Scipione de Sandrinelli

Trieste, 4. — Ieri, nel nome del partito liberale-nazionale, una rappresentanza dell'Associazione Patria si portò da Scipione de Sandrinelli che fu nostro podestà per dieci anni e gli espresse la gratitudine della città.

Il Sandrinelli rispose con semplici e commosse parole, facendo fervido augurio per il bene di Trieste.

L'anno finanziario comincia bene

Roma, 4. — Le principali entrate dello Stato nel mese di luglio, primo mese dell'anno finanziario 1909-1910, ammontarono a lire 109.173.350 con aumento di L. 1.014.620 sullo stesso mese dell'anno scorso. Furono in aumento le dogane ed i diritti marittimi per L. 881,399; i dazi interni di consumo per L. 147.195, i tabacchi per L. 1,570.000, i sali per L. 280.706, il lotto e la tassa sulle tombole per L. 615.625.

Furono in diminuzione: la tassa sugli affari e di pubblico insegnamento per L. 34,593, l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, le tasse di fabbricazione per L. 463.277. La tassa addizionale del 2 per cento per sopperire alle spese incontrate in seguito al terremoto calabro-siculo fruttò nel mese di luglio all'erario la somma di L. 628.247.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 agosto 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.18
» 3 ½ % (netto)	»	103.62
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1380.25
Ferrovie Meridionali	»	692.50
» Mediterranee	»	417.—
Società Veneta	»	208.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	505.—
» Meridionali	»	361.75
» Mediterranee 4 %	»	516.25
» Italiane 3 %	»	359.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	508.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504 —
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.—
» » » » 5 %	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.10
» » » » 4 ½ %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.16
Londra (sterline)	»	25.23
Germania (marchi)	»	123.45
Austria (corone)	»	105.19
Pietroburgo (rubli)	»	266 59
Rumania (lei)	»	99.50
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.77

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

FARINA LATTEA NESTLE
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86.
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Magazzino
affittasi fuori Porta Grazzano
Casa Marioni

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 824

Elena Valentinis
Diplomata dalla R. Accademia Filarmonica di Bologna
LEZIONI DI PIANO
(anche in provincia)
Recapito presso il sig. *Luigi Cuoghi,*
Deposito istrumenti musicali
Via della Posta, UDINE

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Premiata Officina Meccanica
GIOVANNI NADALI
Udine - *Arco Daniele Manin, Casa Braida* - **Udine**
— Magazzino in Piazza Umberto I —
Fabbrica e riparazione Biciclette e Motociclette
Rappresentante esclusivo della Bicicletta inglese **Rudge-Whitworth**
e delle coperture inglesi ***Leyland*** e ***Chavin***
e delle **Moto-Rève Italiana** Bicicletta a Motore leggera due cilindri a magnete 2 HP
— ***Deposito accessori, gomme e pezzi di ricambio*** —
Verniciatura e Nichelatura
Specialità in serie PEUGEOT, TRE FUCILI e RAVER
CAMBI e NOLEGGI

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
Via Paolo Canciani N. 1, Udine -- Telefono 2-33
Torte e **Paste** fresche tutti i giorni — **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Ciocolatini, Gianduia e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — **Specialità Cioccolato Foglia** — Finissimo **Thè Idavvat** in vasetti e sciolto — Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso.
Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.
a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

BANCA D'ITALIA
Capitale versato L. 180,000,000
SUCCURSALE DI UDINE
DEPOSITI A CUSTODIA
CHIUSI — La Banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta speciali **Cassette metalliche** con chiusura automatica brevettata di sicurezza, per la **custodia** di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ed altro. — Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore ch'egli intende dichiarare.
APERTI — La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, **Titoli di Credito** italiani ed esteri, che assume in carico pel valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati, ecc.
Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi

Ciclisti!
Se non volete cambiare i pneumatici ogni sei mesi preferite i pneumatici
ATTILA
Agnoli, Diana e C.
UDINE

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 26 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

ISCHIROGENO

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, dirette all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'**Ischirogeno**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferte nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

PREPARATI di PEPSINA
del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all' Esposizione di Milano ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell' Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga e ostinata malattia di stomaco, costituiscono il *solo farmaco digestivo completo.*

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio al tempo tanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattea; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga.»

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo.»

Dott. Carlo Valvassori Perroni
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvid. baliatica

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene.

Dott. A. Gioia
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologica

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - **chimici-farmacisti**

Milano — Roma — Genova

Depositario inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparativi non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Caccialpuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

---

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedo nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinat, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali,** nelle **Bronchiti,** nel **Grippe** (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente,** nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)